

ISOLE DELLA LAGUNA

/Lagoon islands

2

TORCELLO: LA VENEZIA DELLE ORIGINI

Torcello: the origins
of Venice

Tra canneti e barene, i tesori nascosti
della Venezia che non c'è più.

testo di /text by Marco Molin
Direttore Centro Studi Torcellani
www.studitorcellani.it



A un passo dalla folla di San Marco, nella pace della laguna, sorge un'isola quasi fantasma, una città scomparsa che oggi conta solo dieci abitanti: è **Torcello, il luogo mitico delle origini di Venezia**, la prima isola abitata della laguna. Oggi per viverci devi essere appassionato di solitudine, eppure mille anni fa, quando l'isola era al suo massimo splendore, i torcellani erano più di tremila.

Le rive di quest'isola sono state predilette da grandi artisti, teste coronate, stelle dello spettacolo e capi di stato: su tutti, lo scrittore **Ernest Hemingway** che qui trascorse lunghi periodi della sua vita. Torcello è una meta ricercata da cultori dell'arte e della storia o semplici appassionati, mossi dal desiderio di fare un salto in un passato che qui è tuttora presente e la cui memoria è sempre viva.

In questo angolo di laguna dove l'orizzonte è dominato

da canneti e barene, Torcello è immersa in **un'atmosfera ir-reale** all'apparenza statica e immutabile, ma che nel corso del tempo ha invece cambiato enormemente la sua fisionomia, soprattutto per l'azione costante di fenomeni naturali quali l'eustatismo delle acque (innalzamento del livello medio marino) e la subsidenza (abbassamento) del suolo marino.

Abitata già nel I secolo d.C., grande centro lagunare dopo le invasioni longobarde del VII secolo, Torcello fu il baricentro politico, economico e religioso **prima che nascesse Venezia**, centro di un grande arcipelago lagunare ora in gran parte inghiottito dalle acque.

Sbarcati sull'isola, s'imbocca la lunga via dei Borgognoni che porta al centro dell'isola, il cui nome ricorda gli antichi monaci qui giunti dalla Francia durante il Medioevo. Lungo la fondamenta si erge solitario e misterioso nella sua possente struttura il famoso **Ponte del Diavolo** che ancora oggi da



Among reeds and sandbanks, the hidden treasures of the Venice that once was.



Dall'alto
/at the top
Chiesa di Santa Fosca, particolare.
/Santa Fosca Church, a detail.

Fondamenta dei Borgognoni, sullo sfondo la torre campanaria.
/In the background, the church tower.

A stone's throw from the crowds of Saint Mark's, in the peace of the lagoon, lies a ghostly island, a vanished city whose inhabitants today number only ten: this is **Torcello, mythical site of Venice's origins**, the first inhabited island of the lagoon. To live here today you need to love solitude, but a thousand years ago when the island was at the height of its splendour, there were more than three thousand islanders.

The shores of this island have been beloved by great artists, crowned heads, stars of the stage and heads of state: not least writer **Ernest Hemingway**, who spent long periods of his life here. Torcello is a sought-after destination for lovers of art and history, or simply enthusiasts who wish to take a step back in time, to a past which is still present here, and whose memory remains alive today. In this corner of the lagoon, where the horizon is domi-

nated by sandbanks and reeds, Torcello is steeped in an **unreal atmosphere**, apparently static and unchanging, but which in fact has vastly altered its form over time, with the constant action of natural phenomena such as eustatic changes in sea level and the subsidence of the sea bed.

Inhabited as far back as the 1st century AD, and an important place in the lagoon since the Lombard invasion in the 7th century, Torcello was the political, economic and religious hub **before the birth of Venice**, at the centre of an extensive lagoon archipelago now mostly swallowed by the sea. Arriving on the island, the long F dei Borgognoni leads into the centre; the name recalls the monks who came here from Burgundy in France during the Middle Ages. Solitary and mysterious, from the banks of the canal rises the imposing structure of the famous **Ponte del Diavolo**

Un'isola da visitare in punta di piedi,
con lentezza e con amore

vita a leggende a volte romantiche, a volte spaventose. Poco oltre il ponte gli scavi eseguiti dalla Fondazione Cini di Venezia negli anni Sessanta del secolo scorso hanno portato alla luce i resti della **chiesa di San Giovanni Evangelista**, un monastero benedettino privilegiato dalle figlie dei nobili patrizi veneziani, soppresso nel 1810 e successivamente demolito.

Se si attraversa il Ponte del Diavolo si percorre **un sentiero da poco restaurato** che si inoltra nella laguna, che conduce al centro dell'isola, in alternativa alla più frequentata fondamenta.

La piazza di Torcello resta ancora oggi quale testimonianza dell'antico grande mercato lagunare menzionato dall'imperatore bizantino Costantino VII Porfirogenito alla metà del X secolo, luogo un tempo carico di merci e di spezie, di marmi e di pietre preziose, da dove forse salpò assieme al compagno Buono

(Devil's bridge), which even today is the source of legends both romantic and frightening. Just beyond the bridge are the excavations carried out in the 1960s by the Fondazione Cini, which brought to light **the remains of the church of San Giovanni Evangelista**, a Benedictine monastery favoured by the daughters of wealthy Venetian aristocrats, closed down in 1810 and subsequently demolished. Crossing the Ponte del Diavolo leads to **a recently restored track that goes further into the lagoon**, towards the centre of the island, an alternative to the busier canal-side path. Torcello square remains today as testimony to the great ancient lagoon market mentioned by Byzantine emperor Costantino VII Porfirogenito in the mid-tenth century; a place once full of dry goods and spices, marble and precious stones, perhaps the departure point whence Torcello's most fa-

A destra
/at the right

Ponte del Diavolo. L'ultimo dei due ponti rimasti senza parapetto (l'altro è il Ponte Chiodo nel sestiere di Cannaregio a Venezia).

/One of the last two bridges without parapets (the other one is the Ponte Chiodo in the district of Cannaregio, in Venice).





da Malamocco quel tale Rustico, il torcellano più illustre della storia che la tradizione ha reso famoso per aver portato in laguna da Alessandria d'Egitto **le reliquie dell'evangelista Marco**.

Oltre alle poche abitazioni, i due palazzetti di stile gotico-veneziano ancora in elevato, un tempo luoghi deputati alle magistrature civili dell'isola, sono ora **sede del Museo Provinciale**, diviso in due sezioni, quella archeologica con reperti rinvenuti non solo in laguna e quella medievale-moderna che conserva testimonianze collegate alla vita religiosa e politica dell'arcipelago torcellano.

La **basilica di Santa Maria Assunta**, cattedrale della laguna fino al 1818, conserva al suo interno splendidi mosaici di scuola bizantina risalenti ai secoli XI-XII, oggetto di continui restauri nei secoli successivi; tra questi il più conosciuto è il **Giudizio Universale**, fonte di ispirazione anche per **Giotto** nella cappella degli Scrovegni di Padova.

Fondata nell'anno 639, la chiesa venne completamente ricostruita nel 1008 dal vescovo di Torcello Orso, figlio del doge di Venezia Pietro Orseolo II. Di fronte alla cattedrale sono visibili i resti del battistero dell'VIII secolo, demolito nel Settecento, unito alla basilica da un nartece esterno che la collega anche alla **chiesa di Santa Fosca**, edificio coevo con funzioni di sacello martiriale

mous son Rustico set out with his companion Buono da Malamocco; legend tells that these two brought **the relics of Saint Mark** back to the lagoon from Alexandria. Beyond the few houses, the two small Venetian-Gothic palaces still standing once belonged to the island's civil judiciary, and now **house the Provincial Museum**, divided into two sections: **archaeology**, with finds from the lagoon and further afield, and **the medieval-modern**, with exhibits relating to the religious and political life of the Torcello archipelago.

The **Basilica of Santa Maria Assunta**, cathedral for the lagoon until 1818, contains splendid mosaics from the Byzantine school dating back to the 6th to 7th centuries and restored regularly since; the best-known of these is the **Last Judgment**, which inspired **Giotto** for his painting of the Scrovegni Chapel in Padua. Founded in the year 639, the church was completely rebuilt in 1008 by bishop Orso of Torcello, son of the Doge of Venice Pietro Orseolo II. Opposite the cathedral are the remains of the 8th century baptistry, demolished in the eighteenth century, alongside an external narthex which connects it to the **church of Santa Fosca**, a building from the same period which served as a martyrial sacellum to preserve the relics

In alto
/at the top
Basilica di Santa Maria Assunta, cattedrale della laguna fino al 1818.
/The **Basilica of Santa Maria Assunta**, cathedral for the lagoon until 1818.

> ISOLE DELLA LAGUNA /LAGOON ISLANDS



In alto
/at the top

Dalla zona retrostante la torre campanaria, si percorre un sentiero a tratti incolto per **una passeggiata lungo le barene.**

/Starting from the area behind the bell tower, there is a path for a **walk along the salt marshes.**

costruito per accogliere le reliquie delle sante martiri ravennati Fosca e Maura.

Dal campanile, anch'esso risalente agli inizi del secolo XI, si può ammirare **una delle vedute più incantevoli della laguna**, ricordata anche da **John Ruskin** nel suo "Le Pietre di Venezia", una visione di quel territorio lagunare torcellano che progressivamente e lentamente è andato spopolandosi. Durante i secoli XIII-XIV, infatti, Venezia richiamava sempre più i traffici commerciali che prima erano stati di Torcello; così le nobili

of the martyred saints from Ravenna, Fosca and Maura.

From the campanile, also dating to the early 11th century, **one of the most enchanting views of the lagoon** can be seen, remembered by **John Ruskin** in his "The Stones of Venice", a vision of the lagoon region of Torcello which has gradually become increasingly depopulated.

During the 13th to 15th centuries, Venice attracted ever more commercial traffic which had previously gone to Torcello, and thus the noble families moved to the city, lu-

> COME RAGGIUNGERE L'ISOLA /How to get to Torcello



Da Venezia, con i servizi di navigazione ACTV dall'approdo del Ponte della Paglia (San Marco) o dall'approdo delle Fondamente Nove.

From Venice, take the ACTV water bus from Ponte della Paglia (San Marco) or the pier at Fondamente Nove.



In alto
/at the top

Le barene sono terre emerse, di poco affioranti sul livello della laguna, periodicamente sommerse dalle maree. /**The emerged shoals** are lands above sea level, slightly appearing on the surface level of the lagoon, which are periodically submerged by the tides.

photo: Centro Studi Torcellan

famiglie si trasferirono in città, attratte da nuove potenzialità di guadagno. Il territorio non divenne più oggetto di una manutenzione urbana costante, di conseguenza i canali si interrirono e le acque putride portarono alla mala aria, che rese ancora più difficile la vita lagunare. Gli antichi edifici furono nel tempo demoliti, l'isola divenne sede di conventi che cessarono di esistere con le soppressioni napoleoniche del 1806 e del 1810. Torcello visse così una secolare ed estenuante agonia che la portò al suo aspetto attuale.

red by new possibilities for profit. The urban area was no longer maintained continually, and consequently the canals filled in and the stagnant water brought disease, which made life on the lagoon increasingly difficult. In time, the ancient buildings were demolished, and the island became a site for monasteries, which ceased to exist with Napoleon's suppressions in 1806 and 1810. So Torcello endured an exhausting centuries-long agony which brought it to its present state.